



Chiacchieroni

A N I T A L I A N P O D C A S T

Ciao a tutti e benvenuti su Chiacchieroni, il podcast per imparare l'italiano un po' alla volta.

Se vi state chiedendo perché ho chiamato questo podcast Chiacchieroni, beh, la risposta è semplice: continuate ad ascoltarmi un pochino ogni giorno, e diventerete davvero dei grandissimi chiacchieroni!

Cominciamo subito!

Episodio numero 16

Espressioni:

modi di dire quando si è ubriachi

Ciao! Come va? Come te la passi? Qui tutto ok, e spero anche da te!

Oggi parliamo di una cosa piuttosto divertente... o almeno divertente fino al punto in cui non diventa pericolosa!

Parliamo dei modi di dire quando siamo ubriachi. Ti è mai successo di ubriacarti? Non si sta molto bene poi... Se bevi un po' più del dovuto, comincia tutto con un mal di testa che ti perseguita anche tutto il giorno successivo... e allora via di Moment o di pastiglie per farlo andare via! Io non sempre ci riesco eh, ma un po' ti aiutano dai.

Poi se bevi troppo, magari dopo una serata con gli amici, a far festa, in casa oppure in spiaggia... Ahi ah! Quelle sono proprio le situazioni peggiori. Bevi, bevi, magari anche alcolici di diversi tipi e poi via a vomitare tutto!

In effetti penso che la cosa peggiore sia proprio quando fai un mix letale di vini, liquori, superalcolici eccetera. Il fisico non li regge proprio, anzi, più che il fisico è lo stomaco. Si sta proprio male dopo.

Sarà per questo che io negli anni ho cominciato a bere sempre meno. Beh, mettiamo le cose in chiaro: non ho mai bevuto tanto. Però qualche volta mi è

successo di bere uno o 2 bicchieri in più... e mano a mano che vado avanti con l'età, l'idea di stare male, o anche di avere un semplice mal di testa, mi piace sempre meno.

Una volta mi piaceva di più assaggiare il vino, andavo a fiere e manifestazioni, e quando uscivo la sera mi prendevo sempre un bel bicchiere di rosso da degustare piano piano. Devo ammettere però che il vino che ti servono al bar o nei pub non sempre è fresco eh. A volte è stato stappato giorni prima, e quando te lo servono senti subito che è... non so come dire... stanco... vecchio... I tecnici direbbero che è "ossidato"... come il ferro con il tempo, quando fa la ruggine. Oppure anche un frutto, o la verdura si ossida, quando togli la buccia e la lasci lì. Dopo un po' la troverai di colore scuro. Ti è mai capitato ad esempio di sbucciare una mela e lasciarla lì all'aria aperta senza mangiarla? Ecco, dopo un po' annerisce.

Lo stesso con il vino, se lo lasci aperto per un po' si ossida.

Insomma, col passare del tempo mi sono sempre più buttata sulla birra: è più leggera, fa meno gradi ed è sempre fresca! E poi con la birra ci vuole molto di più per ubriacarsi. Ovviamente però, preferisco quella più forte, la rossa, magari trappista, cioè quella che si produce nei monasteri in Belgio... la migliore!

Ci sono vari stadi dell'ubriachezza, e quindi diversi modi di definire ogni singolo momento. Andiamo a vederli insieme dal più leggero a quello più pesante:

Essere alticci

Essere alticci è proprio la prima fase dell'ubriacatura, quando magari bevi uno o 2 bicchieri e ti senti su di giri, energico, in vena di far festa. Cominci a parlare di più, a ridere, fai il simpatico... ti passa tutta la timidezza. Ecco, per me è la fase migliore. Se ti capita ad esempio che vuoi conoscere qualcuno di interessante in un locale, e non sai come fare.. beh, il consiglio è semplice: butta giù un bicchiere di vino e lanciati!

Oddio, c'è da dire che non tutti abbiamo la stessa soglia di tolleranza all'alcool. C'è chi per sentirsi alticcio ne deve bere anche 3 o 4 di bicchieri! Non è il mio caso comunque. Due sono già più che sufficienti, ed evito i superalcolici.

Essere brilli

Ecco un sinonimo di essere alticci. Vogliono dire la stessa cosa: se io dico "Ragazzi, vado a casa perchè mi sento un po' brillo", è più o meno la stessa cosa di "Ragazzi vado a casa perché mi sento un po' alticcio".

Sentirsi brillo, o sentirsi brilla, forse si usa un po' di più comunque, è un termine più simpatico. Alticcio, a volte, ha una connotazione leggermente negativa, dipende da chi lo dice e in che contesto.

Adesso veniamo alle espressioni che descrivono invece lo stato di ubriachezza:

Prendersi una sbornia o una sbronza

Anche questi sono 2 sinonimi per esprimere la stessa cosa. Non so perché a volte esistano così tanti modi di dire uno stesso concetto: probabilmente in questo caso derivano da espressioni regionali che si sono poi diffuse in tutta Italia. Comunque se un vostro amico, o una vostra amica, un giorno vi dice "*Sai Marco, mi sono preso una sbronza terribile ieri sera al pub...*" vi sta dicendo che si è ubriacato, o ubriacata terribilmente, e che magari è stato male tutta la notte. Il giorno dopo quindi avrà i postumi della sbornia, o della sbronza. I postumi sono le conseguenze, quel malessere generale, mal di testa, mancanza di appetito... insomma, chi ci è passato lo sa!

Oppure qualcuno potrebbe chiedervi "*Ehi Manuel, allora hai smaltito la sbornia?*". Smaltire la sbornia vuol dire rimettersi in salute, guarire e non avere più conseguenze dopo la gran bevuta. Quindi la sbornia, o la sbronza si smaltisce... come i rifiuti insomma! Fa un po' ridere la cosa in effetti. Però è vero, è come smaltire le tossine no?

Insomma, secondo me la cosa migliore da fare è quella di imparare questi modi di dire... ma cercare di non applicarli mai!

Bene, per oggi ci fermiamo qui.

Se vuoi leggere la trascrizione in pdf di questo episodio ti basterà scrivermi una mail a info@chiacchieroni.it e ogni volta che ce n'è uno di nuovo la riceverai. Potrai riascoltarlo seguendo comodamente la trascrizione, e se hai dubbi o domande, beh, io sono qui e non vedo l'ora di risponderti.

Grazie per avermi fatto compagnia e ci risentiamo nel prossimo episodio, ciao!